



IL PROSSIMO AVVERSARIO

«Domenica incontreremo la Feralpisalò tecnicamente molto forte, valuterò le condizioni dei singoli perchè abbiamo speso tanta energia»

G

Giovedì 2 Luglio 2020
www.gazzettino.it

«TURNO PASSATO GRAZIE AL SACRIFICIO»

►Il tecnico Mandorlini: «Non era facile dopo quattro mesi di stop contro un avversario come la Sambenedettese con caratteristiche che potevano metterci in difficoltà, ma il rischio è stato nullo»

QUI BIANCOSCUDATI

«Sono molto soddisfatto, faccio i complimenti ai ragazzi. Era troppo importante il risultato e l'abbiamo portato a casa». Andrea Mandorlini accoglie con il sorriso il pareggio con la Sambenedettese che consente al Padova di accedere al secondo turno dei play off che si giocherà domenica all'Euganeo con la Feralpisalò.

L'ALLENATORE

«Era la prima partita dopo oltre quattro mesi, per cui era difficile. Eravamo tutti curiosi e forse anche troppo preoccupati dato che la Sambenedettese ha caratteristiche che potevamo temere, invece non abbiamo rischiato niente. Sono contento perché anche dal punto di vista nervoso abbiamo fatto tante cose positive, poi naturalmente il risultato va davanti a tutto. Ci siamo sacrificati e l'abbiamo ottenuto». Nel finale quanto ha sofferto? «Dicevo ai ragazzi che il 17 luglio raggiungeremo un'età abbastanza importante (sessantanni, ndr) e ne ho viste di tutti i colori. Può succedere qualsiasi cosa negli ultimi minuti e la Sambenedettese aveva ormai rotto gli indugi mettendo sempre una palla sporca. La tensione era dovuta a mantenere alta la concentrazione e i ragazzi sono stati bravissimi».

LE SCELTE

Nel tridente ha optato a sini-

stra per Gabionetta che prima d'ora non aveva mai utilizzato complice un infortunio. «È un ragazzo con grandi qualità. Ha giocato poco e magari ho fatto leva anche sulle sue motivazioni. Durante il lockdown abbiamo potuto recuperare ragazzi che hanno avuto problemi anche importanti durante la stagione e Gabionetta è uno di questi come anche Nicastro e Litteri. Sono giocatori che hanno qualcosa di diverso dagli altri alla luce della loro carriera. Mi aspettavo da lui questa

partita, volevo cambiarlo anche un po' prima perché aveva dato tutto, però è stato pericoloso. Non ha giocato sulla fascia con il piede opposto, ma gli ho chiesto alcune cose ed è stato bravo». A proposito di Litteri l'ha tolto all'intervallo facendo entrare Soleri. «Ha dato quello che aveva, credo che anche lui si aspetti più da se stesso come ci aspettiamo noi. Ci vuole un po' di pazienza e lo attendiamo con fiducia. Avevo bisogno di più sostanza e ce l'ha data Soleri che ha fatto un tempo

di qualità». Nel momento più caldo della sfida ha inserito Nunes per Ronaldo. «La Sambenedettese aveva iniziato a mettere palla sui nostri due centrali e volevo un giocatore che avendo struttura fisica facesse meglio da schermo. Ha giocato poco, ma è un ragazzo fantastico: è stato a lungo con noi senza vedere il campo e si è meritato di giocare. È un'altra scelta che abbiamo». Sull'uscita di Ronaldo. «Speriamo che non abbia niente di importante, ha preso una botta die-

tro e già qualche giorno fa non si era allenato con continuità per un fastidio al ginocchio».

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Al secondo turno il Padova arriverà già rodato, a differenza della Feralpisalò che non ha ancora giocato. «Non credo che sia un vantaggio, si parte sempre più o meno dallo stesso punto. Avremo due risultati a disposizione come con la Sambenedettese e adesso valuteremo le condizioni dei ragazzi dato che abbiamo speso molto sul piano fisico e mentale. La sfida con la Feralpisalò sarà diversa perché affrontiamo una formazione con un valore tecnico superiore alla Sambenedettese avendo giocatori che hanno militato in categorie superiori». Queste le parole di Nicastro. «Padova tra i favoriti alla vittoria dei play off? Abbiamo una rosa di grandissimo valore, ma dopo il lockdown i valori si sono azzerati e non c'è una favorita. La spunterà chi mette più fame e cuore in campo e speriamo di farlo noi».

Pierpaolo Spettoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NICASTRO: «NON È VERO CHE SIAMO I FAVORITI PER LA VITTORIA DEI PLAY OFF MA DI SICURO CI METTEREMO I CUORE»



IN AZIONE Baraye e sopra Nicastro, nel tondo il tecnico Andrea Mandorlini

Campodarsego, settore giovanile a Simonini

CAMPODARSEGO

(p.sp.) Fulvio Simonini è il nuovo responsabile del settore giovanile del Campodarsego. La promozione in serie C del club biancorosso comporterà anche un nuovo corso per il vivaio che è stato affidato all'ex biancoscudato, già responsabile delle due anni fa della struttura giovanile del Padova. Simonini si occuperà delle formazioni Berretti, under 17, under 16, under 15 e under 14 che riguardano i ragazzi delle annate dal 2002 al 2007, mentre l'attività di base sarà seguita sempre da Maurizio Bedin che a Campodarsego è di casa. «Sono contento - afferma Simonini - Ero stufo di stare fuori dall'ambiente. Prima della pandemia ho visto tante partite, ma è diverso farlo quando sei coinvolto in un club. Non vedevo l'ora di poter ricominciare e mi fa piacere di farlo al Campodarsego dove sono sicuro che si lavorerà

bene perché è un ambiente molto bello, sano e tranquillo. Sono convinto che ci sia la possibilità di svolgere un lavoro egregio». Al Padova c'era una struttura giovanile già consolidata a livello professionale, al Campodarsego c'è da lavorare e cercherò di dare il mio apporto per fare crescere nel giro di due-tre anni il settore

«NON VEDO L'ORA DI POTER RICOMINCIARE E IN QUESTO AMBIENTE CREDO SI POTRÀ LAVORARE MOLTO BENE E IN SERENITÀ»

giovanile, con l'aiuto di Bedin che sarà il responsabile dell'attività di base. Il suo è un lavoro molto importante perché tra qualche anno i ragazzi che segue passeranno di categoria».

Anche lo staff tecnico del settore giovanile sarà potenziato. «Mi è stato detto dalla società che ci sono già dei tecnici validi. Terrò il buono che c'è e cercherò di inserire due-tre figure

che possono fare al caso nostro». Naturalmente il settore giovanile lavorerà in sinergia con la prima squadra che è affidata al direttore sportivo Andrea Maniero, all'insegna di una regia unica. Tanto più che anche il diesse si è sempre occupato in prima persona dei giovani. «Bedin ha svolto sino a oggi un lavoro straordinario - spiega Maniero - ma con il passaggio nei professionisti aumenta la mole di lavoro dato che avremo più ragazzi da seguire e abbiamo deciso di completare la struttura con Simonini che ha grande esperienza». Soddisfatto il presidente Daniele Pagin. «Con l'approdo nei professionisti bisogna puntare su figure esperte e Simonini era un obiettivo che ci eravamo prefissati, per cui sono lieto che sia con noi. Ci aiuterà a crescere insieme alle persone che fanno parte del nostro club e che hanno già dimostrato di lavorare al meglio».



L'INTESA Il presidente Pagin insieme a Fulvio Simonini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie D

Este, ecco la terna: nuovo il tecnico e il dg, confermato il presidente

(n.b.) L'Este pone fine ad un silenzio che aveva fatto preoccupare non poco i tifosi - a digiuno di notizie da febbraio, quando la serie D era stata improvvisamente sospesa - e in un colpo solo ufficializza tre mosse importanti, in vista della nuova stagione. A livello societario, innanzitutto, col presidente Lucchiari che nonostante le difficoltà economiche del periodo ha deciso di restare al timone («L'ho fatto per la città», il lapidario commento) e nel ruolo di vice, al posto di Stefano Marchetti, ha voluto il figlio maggiore Matteo. Viene istituita, inoltre, la figura del direttore generale, ruolo affidato a Davide Sannazzaro, trentanovenne ex Real Vicenza, che avrà il compito di sovrintendere al mercato e all'attività della prima squadra, raccordandola con quella del settore giovanile. L'obiettivo dichiarato, infatti, è di costruire un progetto a lungo termine che porti, tra qualche anno, un numero consistente di giovani del vivaio giallorosso ad inserirsi stabilmente nella squadra di punta. Per farlo, si punta su un allenatore che abbia dimostrato di saper valorizzare i giovani: Massimiliano De Mozzi, artefice alcuni anni fa di un analogo esperimento - ben riuscito - ad Abano e fermo ai box da oltre un anno, dopo l'ultima esperienza a San Donà. Nei prossimi giorni verranno quindi rivelati l'organigramma societario completo e lo staff tecnico che affiancherà il nuovo mister.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO STAFF Lucchiari, il tecnico De Mozzi e il dg Sannazzaro